

 Direzione Produzione	<b>PROGETTO MUDE PIEMONTE</b> <b>VERBALE DI RIUNIONE</b>	TavoloMUDE-RIU-04apr2012_V3.doc Pag. 1 di 17
---	---	---

<b>Data della riunione:</b>	04/04/2012
<b>Luogo:</b>	Regione Piemonte – Corso Bolzano, 44 Torino
<b>Ordine del giorno:</b>	<b>Tavolo Mude per discutere su modello agibilità ed osservazioni comune di Tortona ai modelli CILS-SCIA-DIA</b>
<b>Partecipanti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Jacopo Chiara – Silvia Rizzi – Aldo Tricca – Fulvia Zunino (Regione Piemonte)</li> <li>- Livio Madrile – Jolanda Sgherza (Comune di Torino)</li> <li>- Gilberto Alice (Comune di Bottigliera Alta)</li> <li>- Fernando De Laurentiis – Michele Fierro (Comune di Collegno)</li> <li>- Stefania Avataneo (Comune di Pinerolo)</li> <li>- Laura Panicucci (Comune di Settimo Torinese)</li> <li>- Franco Francone – Antonella Feltrin – Laura Rizzi (Ordine degli Architetti della Provincia di Torino)</li> <li>- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino</li> <li>- Daniele Brunengo – Maurizio Mantigassa Farè (Collegio dei Geometri della Provincia di Torino)</li> <li>- Giorgio Golzio - Eugenio Cattaneo – Domenico Bretto – Raffaella Pasotto (CSI-Piemonte)</li> </ul>
<b>Materiali consegnati:</b>	n.a.
<b>Redattore del verbale:</b>	Raffaella Pasotto

## PUNTI DI DISCUSSIONE:

### ➤ **SUAP e MUDE, gestione delle istanze edilizie**

Golzio illustra contenuti e stato dell'arte del progetto SUAP Piemonte.

A seguito dell'introduzione delle nuove norme (DPR 159/2010 e DPR 160/2010 del 2010) in materia di SUAP, Regione Piemonte ha inteso mantenere ed ampliare l'impegno a supporto dei Comuni del proprio territorio per la gestione delle attività produttive e dare continuità agli interventi di riferimento organizzativo/normativo e supporto informatico già attuati sin dai primi anni 2000.

Il nuovo sistema, acquisito in riuso da altra Pubblica Amministrazione ed attualmente in corso di personalizzazione alla realtà piemontese consente, come richiesto dalla norma, la gestione della pratica SUAP per via esclusivamente telematica, a partire dalla presentazione della domanda da parte dell'impresa, della successiva gestione della stessa da parte dello SUAP, fino all'interazione di quest'ultimo con gli Enti Terzi (ad es. ASL) titolari di endoprocedimenti ed alla consultazione on line dello stato di avanzamento della pratica da parte del beneficiario.

Al fine di uniformare e rendere trasparenti le informazioni ed i procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive, con la componente software "Base Dati della Conoscenza" la Regione ha l'opportunità di mettere a disposizione delle imprese e dei SUAP, in relazione ai singoli procedimenti, l'indicazione della normativa applicabile, degli adempimenti procedurali, della modulistica (nonché dei relativi allegati) da utilizzare uniformemente sul territorio regionale, dando così pieno adempimento al mandato di semplificazione, standardizzazione e uniformazione dei processi della PA.

In questo contesto si colloca l'attività di censimento e rivisitazione dei procedimenti avviato dal Settore "Attività legislativa e per la qualità della normazione" nei confronti di tutti gli ambiti regionali.

La realizzazione e la messa a punto della soluzione avviene con il contributo di:

- Poli Pilota (SUAP di Pinerolo e Borgomanero) per la sperimentazione della soluzione a riuso, la definizione degli interventi evolutivi, la verifica sul campo dell'operatività con il nuovo sistema;
- User group per la redazione della Banca Dati della Conoscenza, la raccolta delle istanze di interesse regionale provenienti da altri SUAP, nonché delle esigenze organizzative dei SUAP in riferimento all'applicazione della norma.

Alla data hanno già aderito 7 Comuni singoli e 6 forme associate per un totale di 145 Comuni..

Seguono, in sintesi, gli argomenti oggetto di discussione.

Viene ribadito che nell'ambito di una pratica SUAP, la modulistica di riferimento per la componente edilizia (Fabbricati e Impianti) è quella prevista dal Mude, questo comporta che:

- i procedimenti descritti nella componente Base dati della conoscenza faranno riferimento, per la componente edilizia, alla modulistica MUDE
- il professionista incaricato della presentazione della pratica SUAP dovrà essere "indirizzato" per la compilazione della modulistica Mude, al sistema Mude Piemonte
- la modulistica Mude compilata, unitamente agli allegati previsti, dovranno far parte della pratica Suap che, secondo il flusso previsto, verrà presentata in forma digitale allo Sportello Suap di competenza.

Operativamente occorre considerare i seguenti possibili scenari.

In funzione della "configurazione" dello Sportello Suap:

- Comuni che prevedono un proprio sportello Suap
- Comuni che prevedono uno sportello Suap in forma associata.

In funzione dell'adesione o meno del Comune al progetto Mude Piemonte:

- Comuni già operativi su Mude Piemonte
- Comuni che hanno aderito a Mude Piemonte ma non sono ancora operativi
- Comuni che non hanno ancora aderito a Mude Piemonte.

In funzione della tipologia di istanza:

- Moduli CIL Manutenzione Straordinaria e SCIA disponibili nella versione "on-line" ossia compilabili, in forma assistita, tramite il sistema Mude Piemonte – Scrivania del professionista
- Moduli CIL Ordinaria e DIA disponibili nella versione "off-line" sul sito Mude, ossia come modulo PDF scaricabile in locale e compilabile non in forma assistita
- Altri moduli (es. Permesso di costruire) al momento non ancora resi disponibili dal Mude Piemonte.

Gli scenari descritti saranno oggetto di approfondimento da parte dei due progetti, con il coinvolgimento dei poli pilota SUAP di Pinerolo e Borgomanero, per delineare le modalità operative da proporre a professionisti, sportelli Suap e Comuni per l'espletamento dei procedimenti previsti considerate le soluzioni Suap Piemonte e Mude Piemonte attualmente disponibili (è stato proposto a Regione Piemonte uno scenario di integrazione tra le due soluzioni che potrà rappresentare, in futuro, un'evoluzione complessiva sia in termini di automazione dei processi che di governo delle interazioni tra i diversi attori coinvolti).

Si concorda, inoltre, di organizzare (a cura di Regione Piemonte) un incontro cui invitare tutti i Comuni associati di SUAP Borgomanero e Pinerolo per spiegare loro l'opportunità/convenienza di aderire al MUDE.

### ➤ **Modello AGIBILITA' per CILS e SCIA:**

Il modello è stato visionato e discusso, ottenendo nel suo complesso l'approvazione per struttura e contenuti.

Di seguito nel dettaglio le osservazioni e modifiche richieste:

**QI 17 – Istanze di riferimento:**

- Inserire atre voci in tendina Titolo Edilizio, prevedendo anche Licenza Edilizia e Permesso Edilizio (per pratiche antecedenti il PdC).

**QI 19 – Dichiarazioni dei professionisti:**

- Introdurre una sezione relativa alle *Dichiarazioni Catastali* → non è sufficiente come ora il solo allegato dell'accatastamento obbligatorio, ma occorre inserire anche la dichiarazione del professionista in merito all'accatastamento.
- All'interno della sezione relativa agli *Allacciamenti* → la possibilità di dichiarare i riferimenti (protocollo e data) di eventuali autorizzazioni allo scarico richieste.

**QI 13 – Dichiarazioni di conformità degli Impianti:**

- Non potendo richiedere al professionista di ripresentare documenti che ha già prodotto alla PA in fase di richiesta del titolo abitativo, occorre in prima battuta razionalizzare e omogeneizzare le tipologie ed i raggruppamenti di impianti, così come presenti sulla CILS-SCIA in fase di "*Dichiarazione di progetto degli impianti*" e sull'AGIBILITA' in sede di "*Dichiarazione di confoprmità degli impianti*", per ricondurle ad un UNICO ELENCO:

❖ **Q.I. 13 Dichiarazione di progetto degli impianti su CILS-SCIA:**

330-SCIA.PDF - Adobe Reader

File Modifica Vista Documento Strumenti Finestra ?

10 / 15 121% Firma Trova

Compilare il modulo seguente. È possibile salvare i dati inseriti nel modulo. Evidenzia campi

**13. DICHIARAZIONE DI PROGETTO DEGLI IMPIANTI**

**D.M 37 DEL 22/11/2008 e D.P.R. 380/2001 CAPO VI e S.M.I.**

Il progettista dell'intervento, con riferimento agli artt. 5 e 7 comma 2 del D.M. N° 37/08 e artt. 123 e 125 del D.P.R. 380/01, riferiti alla obbligatorietà di redazione del progetto, certifica che in relazione al presente intervento si configurano i seguenti casi:

<b>TABELLA IMPIANTI PER L'INSTALLAZIONE, LA TRASFORMAZIONE E L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI E' REDATTO UN PROGETTO (art. 5 del DM n. 37 del 22/01/2008)</b>	<i>Progetto redatto da professionista iscritto agli albi professionali (per impianti inseriti in elenco)</i>	<i>Progetto redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice (per impianti con limiti inferiori a quelli inseriti in elenco)</i>
<b>ELETTRICI</b>	Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
1. (art. 5.2.a) impianti per tutte le utenze domestiche aventi P > 6 kW o S > 400mq.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. (art. 5.2.b) impianti con lampade fluorescenti a catodo freddo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. (art. 5.2.c) impianti per altri usi con V > 1000 V o in bassa tensione con P > 6 kW o S > 200 mq.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. (art. 5.2.d) imp per locali ad uso medico o a rischio e di protez da scariche atmosf in edifici V >200 mc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>RADIOTELEVISIVI, ELETTRONICI, ANTENNE, SCARICHE ATMOSFERICHE</b>	Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
5. (art. 5.2.e) imp elettronici se insieme a elettrici con obbligo di progettazione di professionista abilitato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>RISCALDAMENTO</b>	Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
6. (art. 5.2.f) impianti dotati di canne fumarie collettive ramificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. (art. 5.2.f) impianti di climatizzazione con potenzialità frigorifera >= 40.000 frigororie/ora	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. (art. 123.3 e art. 125.1 D.P.R. 380/01) gli impianti non di processo associati agli edifici pubblici o privati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Camini, canne fumarie collettive semplici e ramificate quando parte dell'impianto di riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>GAS</b>	Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
10. (art. 5.2.g) imp cn P > 50 kW o con di canne fumarie ramificate o imp a gas medicinali uso ospedaliero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Camini, canne fumarie collettive semplici e ramificate se apparecchiature collegate ha P > 34,8 kW	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>ANTINCENDIO</b>	Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
12. (art. 5.2.h) attività soggette a cert prevenzione incendi e con idranti >= 4 o apparecchi di rilevam >= 10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>ALTRI IMPIANTI</b>	Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Gli impianti possono ricadere in due casistiche per le quali occorre allegare:

- A. Progetto redatto da professionista iscritto agli albi professionali (per impianti inseriti in elenco)
- B. Progetto redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice (per impianti con limiti inferiori a quelli inseriti in elenco)

- Le tipologie ed i raggruppamenti previsti, con i riferimenti di legge, sono:

- **ELETTRICI**

1. (art. 5.2.a) impianti elettrici di cui all'art. 1 comma 2 lettera a) del DM n. 37/08 per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq.
2. (art. 5.2.b) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto redatto da parte di un professionista abilitato e, in ogni caso, per impianti di potenza complessiva maggiore di 1.200 VA rese dagli alimentatori.
3. (art. 5.2.c) impianti di cui all'art. 1 comma 2) lettera a) del DM n. 37/08, relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario ed ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o qualora la superficie superi i 200 mq.

4. (art. 5.2.d) impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc.

○ **RADIOTELEVISIVI, ELETTRONICI, ANTENNE, SCARICHE ATMOSFERICHE**

5. (art. 5.2.e) impianti di cui all'art. 1 comma 2) lettera b) del DM n. 37/08, relativi agli impianti elettronici in genere, quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione da parte di professionista abilitato.

○ **RISCALDAMENTO**

6. (art. 5.2.f) impianti di riscaldamento di cui all'art. 1 comma 2) lettera c) del DM n. 37/08, dotati di canne fumarie collettive ramificate.

7. (art. 5.2.f) impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigororie/ora.

8. (art. 123.3 e art. 125.1 D.P.R. 380/01) gli impianti non di processo associati agli edifici pubblici o privati, qualunque ne sia la destinazione d'uso, devono essere progettati [...]

9. Nuova installazione o ristrutturazione di camini, canne fumarie collettive e canne fumarie collettive ramificate quando queste fanno parte dell'impianto di riscaldamento, indipendentemente dal tipo di combustibile utilizzato (UNI 10641 e tutte le norme armonizzate al riguardo).

○ **GAS**

10. (art. 5.2.g) impianti di cui all'art. 1 comma 2) lettera e) del DM n. 37/08, relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 kW o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicinali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio.

11. Nuova installazione o ristrutturazione di camini, canne fumarie collettive e canne fumarie collettive ramificate quando la sommatoria delle potenze delle apparecchiature a gas a cui sono collegate supera i 34,8 kW (le canne di esalazione singole o collettive per cappe non sono soggette a progetto), ai sensi della Delibera 40/04 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas e s.m.i.

○ **ANTINCENDIO**

12. (art. 5.2.h) impianti di cui all'art. 1 comma 2) lettera g) del DM n. 37/08, se sono inseriti in una attività soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10.

○ **ALTRI IMPIANTI**

A libero inserimento.

- Gli elaborati previsti da allegare obbligatoriamente per ogni impianto, indipendentemente dalla casistiche in cui ricade, sia A io B, sono :

1. *Progetto degli impianti ..... oggetto di installazione / modifica ai sensi del D.M. 37/08 completo di schemi → unico documento e non 2 come per l'agibilità: progetto + schema*
2. *Relazione tecnica su consistenza e tipologia degli impianti elettrici oggetto di installazione / modifica ai sensi del D.M. 37/08 a firma del tecnico che dovrà redigere il progetto → l'analoga relazione prevista per l'agibilità riporta anche l'indicazione della tipologia dei materiali.*

❖ **Q.I. 13 Dichiarazione di conformità degli impianti su AGIBILITA' x CILS-SCIA:**

330-AGI-SCIA.PDF - Adobe Reader

File Modifica Vista Documento Strumenti Finestra ?

9 / 16 100% Firma Trova

Compilare il modulo seguente. È possibile salvare i dati inseriti nel modulo. Evidenzia campi

### 13. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI

**D.M. 37 DEL 22/11/2008**

Il tecnico incaricato alla richiesta del Certificato di Agibilità  
 Il progettista delle opere  
 Il direttore dei lavori

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia edilizia;  
 in qualità di tecnico abilitato alla professione che assume qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.P.R. N° 380/2001, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale;  
 con riferimento all'art.7 del D.M. N° 37/08, certifica che in relazione al presente intervento si configurano i seguenti casi:

<b>TABELLA IMPIANTI</b>  PER LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI (art. 7 del DM n° 37 del 22/01/2008)	DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA DELL'IMPIANTO ALLA NORMATIVA VIGENTE, REDATTA DA TECNICO COMPETENTE OPERANTE NEL SETTORE DA ALMENO 5 ANNI (art.7 comma 6 D. M. 37/08)	DICHIARAZIONE, ORIGINALE O IN COPIA CONFORME, DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI, COMPLETA DEGLI ALLEGATI OBBLIGATORI ELENCATI NELLA STESSA, REDATTA ALL'IMPRESA INSTALLATRICE (art.7 comma 1 D.M. 37/08)
<b>ELETTRICO</b>		
Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO		
Selezionare la tipologia di dichiarazione prevista in base agli interventi realizzati		
riferimenti a conformità precedenti: numero Protocollo [redacted] del [redacted] numero Pratica comunale [redacted]		
<b>RISCALDAMENTO</b>		
Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO		
Selezionare la tipologia di dichiarazione prevista in base agli interventi realizzati		
riferimenti a conformità precedenti: numero Protocollo [redacted] del [redacted] numero Pratica comunale [redacted]		
<b>CLIMATIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO</b>		
Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO		
Selezionare la tipologia di dichiarazione prevista in base agli interventi realizzati		
riferimenti a conformità precedenti: numero Protocollo [redacted] del [redacted] numero Pratica comunale [redacted]		
<b>ASCENSORI, MONTACARICHI E SCALE MOBILI</b>		
Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO		
Selezionare la tipologia di dichiarazione prevista in base agli interventi realizzati		
riferimenti a conformità precedenti: numero Protocollo [redacted] del [redacted] numero Pratica comunale [redacted]		


330-AGI-SCIA.PDF - Adobe Reader

File Modifica Vista Documento Strumenti Finestra ?

10 / 16 100% Firma Trova

Compilare il modulo seguente. È possibile salvare i dati inseriti nel modulo. Evidenzia campi

<b>RADIOTELEVISIVO</b>		Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Selezionare la tipologia di dichiarazione prevista in base agli interventi realizzati		
riferimenti a conformità precedenti:		
numero Protocollo [redacted]		
del [redacted] numero Pratica comunale [redacted]		
<b>PROTEZIONE ANTINCENDIO</b>		Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Selezionare la tipologia di dichiarazione prevista in base agli interventi realizzati		
* dati obbligatori      AGI devmod      Bozza      8		



riferimenti a conformità precedenti:		
numero Protocollo [redacted]		
del [redacted] numero Pratica comunale [redacted]		
<b>IDRICO E SANITARIO</b>		Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Selezionare la tipologia di dichiarazione prevista in base agli interventi realizzati		
riferimenti a conformità precedenti:		
numero Protocollo [redacted]		
del [redacted] numero Pratica comunale [redacted]		
<b>GAS</b>		Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Selezionare la tipologia di dichiarazione prevista in base agli interventi realizzati		
riferimenti a conformità precedenti:		
numero Protocollo [redacted]		
del [redacted] numero Pratica comunale [redacted]		
<b>ALTRO</b>		Applica? <input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Selezionare la tipologia di dichiarazione prevista in base agli interventi realizzati		
riferimenti a conformità precedenti:		
numero Protocollo [redacted]		
del [redacted] numero Pratica comunale [redacted]		

- Sono da rivedere le frasi dichiarative in testa alla tabella perché la prima valida solo per il permesso di costruire e la seconda solo per il progettista, quindi si attendono le diciture corrette da riportare.
  - Occorre rivedere il layout della tabella per rendere più chiara sia la scelta fra rispondenza e conformità, sia gli allegati che vengono richiesti nelle due casistiche, automaticamente poi spuntati nell'elenco allegati.
- Gli impianti possono ricadere in due tipologie per le quali occorre:
    - A. DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA DELL'IMPIANTO ALLA NORMATIVA VIGENTE, REDATTA DA TECNICO COMPETENTE OPERANTE NEL SETTORE DA ALMENO 5 ANNI (art.7 comma 6 D.M. 37/08)
    - B. DICHIARAZIONE, ORIGINALE O IN COPIA CONFORME, DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI, COMPLETA DEGLI ALLEGATI OBBLIGATORI ELENCATI NELLA STESSA, REDATTA ALLE IMPRESE INSTALLATRICI (art.7 comma 1 D.M. 37/08)

- Le tipologie ed i raggruppamenti previsti sono:
  - ELETTRICO
  - RISCALDAMENTO
  - CLIMATIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO
  - ASCENSORI, MONTACARICHI E SCALE MOBILI
  - RADIOTELEVISIVO
  - PROTEZIONE ANTINCENDIO
  - IDRICO E SANITARIO
  - GAS
  - ALTRO
- Gli elaborati previsti da allegare obbligatoriamente alla richiesta di agibilità per ogni impianto variano a seconda se gli stessi ricadono nella tipologia A, per cui è sufficiente la dichiarazione di rispondenza, oppure nella tipologia B, per cui è necessaria la dichiarazione di conformità:

**A. Impianti soggetti a dichiarazione di RISPONDENZA:**

1. *Dichiarazione di rispondenza dell'impianto ..... installato / modificato nell'unità immobiliare alla normativa vigente, redatta da tecnico competente operante nel settore da almeno 5 anni (art. 7 comma 6 D.M. 37/08)*
2. *Schema dell'impianto ..... installato / modificato ai sensi del D.M. 37/08*
3. *Relazione tecnica con indicazione tipologia dei materiali dell'impianto ..... installato / modificato ai sensi del D.M. 37/08*
4. *Rapporto di verifica dell'impianto ..... installato / modificato ai sensi del D.M. 37/08*
5. *Visura requisiti tecnici professionali della ditta installatrice dell'impianto ..... installato / modificato ai sensi del D.M. 37/08*

**B. Impianti soggetti a dichiarazione di CONFORMITA':**

1. *Dichiarazione di conformità, originale o in copia conforme, dell'impianto ..... installato / modificato nell'unità immobiliare, redatta dalle imprese installatrici (art. 7 comma 1 D.M. 37/08)*
2. *Progetto dell'impianto ..... installato / modificato ai sensi del D.M. 37/08*
3. *Schema dell'impianto ..... installato / modificato ai sensi del D.M. 37/08*
4. *Relazione tecnica con indicazione tipologia dei materiali dell'impianto ..... installato / modificato ai sensi del D.M. 37/08*
5. *Rapporto di verifica dell'impianto ..... installato / modificato ai sensi del D.M. 37/08*
6. *Istruzioni per l'uso e la manutenzione dell'impianto ..... installato / modificato ai sensi del D.M. 37/08 art.8*
7. *Visura requisiti tecnici professionali della ditta installatrice dell'impianto ..... installato / modificato ai sensi del D.M. 37/08*

- Da chiarire quindi:
  - TIPOLOGIE e RAGGRUPPAMENTO IMPIANTI → dovrebbero essere uguali sia in fase di presentazione CILS-SCIA-DIA-PdC che in fase di richiesta di AGIBILITA' → da definire e concordare con tecnici di riferimento.
  - Verificare se effettivamente i documenti occorrenti in sede di richiesta agibilità sono tutti quelli elencati per le due casistiche di impianti A e B.
  - Inserire nel modello agibilità la possibilità per il professionista di non riallegare documentazione già presentata, se non variata.



**Possibile solo uniformando raggruppamenti di tipologie di impianti, titoli e contenuti dei documenti previsti in fase di presentazione CILS-SCIA-DIA-PdC e in fase di richiesta di AGIBILITA'.**

➤ **FAQ:**

Predisporre sul portale MudePiemonte una sezione relativa a domande frequenti (FAQ) su temi e questioni di carattere generale inerenti normative e procedure - poste da professionisti e/o i funzionari comunali -, per le quali funzionari regionali forniscono informazioni e delucidazioni.

Gli Ordini professionali si rendono disponibili a fungere da collettori per la raccolta delle domande provenienti dai propri iscritti. Per le domande dei professionisti è indispensabile il filtro degli ordini.

Le domande saranno inviate ad apposita casella di posta elettronica presidiata da funzionari regionali e dagli ordini professionali.

➤ **Osservazioni fatte ai modelli off-line relativi a CIL ORDINARIA e STRAORDINARIA, SCIA, DIA dal Comune di Tortona:**

Sono state discusse puntualmente le osservazioni presentate dal Comune di Tortona (con lettera del 06/03/2012) a tutti i modelli off-line pubblicati, come elencate nel dettaglio nella tabella di seguito allegata.

**E' stata condivisa l'intenzione di non aggiornare la modulistica off-line laddove presente la versione on-line, che è l'unica a venire quindi mantenuta ed aggiornata.**

Solo per la CIL ORDINARIA si effettueranno le modifiche sull'off-line, dato che non è prevista una sua conversione on-line, dovendo essere una modulistica accessibile e compilabile anche dai privati cittadini e non solo dai professionisti.

Per la DIA, attualmente solo disponibile off-line, ma in previsione la sua realizzazione on-line, si valuterà il da farsi.

**LEGENDA:**

Modifiche da eseguire

Modifiche rifiutate

Modifiche già presenti sull'ON-LINE

**MODELLI:**

CIL ORDINARIA → OFF-LINE

CIL STRAORDINARIA → OFF-LINE e ON-LINE

SCIA → OFF-LINE e ON-LINE

DIA → OFF-LINE

MODELLO	QUADRO INFORMATIVO	OSSERVAZIONI TORTONA	RISPOSTE MUDE
		<b>OFF-LINE</b>	<b>OFF-LINE</b>
- CIL ORDINARIA	1) "QUALIFICAZIONE PRATICA - INTERVENTO"	Si segnala che il comma 3 dell'art. 7 del D.Lgs n. 28/2011 ha modificato la lettera d) dell'art. 6 comma 2, ossia e' stata eliminata parte della frase: " .....omissis.... <b>e termici, senza serbatoio serbatoio di accumulo esterno</b> , .....omissis). Inoltre la disciplina sui pannelli solari fotovoltaici e' stata rinnovata con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 (vedere punto 12.1 lett. a) e b). Invece la disciplina dei pannelli solari termici e' stata modificata dall'art. 7 del D.Lgs 3 marzo 2011 n. 28 (vedere commi 1 e 2)	DA MODIFICARE le opzioni previste per "tipologia di intervento"
- CIL ORDINARIA	5 "DICHIARAZIONI → ASSEVERAZIONI (CIL ORD non le ha)	lett. F) "Amianto": l'art. 256 comma 5 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. prevede la trasmissione del Piano di Lavoro all'Organo di vigilanza (ASL competente), ma non prevede il rilascio di specifica autorizzazione. Pertanto si propone di integrare il modello unico prevedendo apposita asseverazione di avvenuto deposito, nonche' l'obbligo di allegare copia del suddetto piano di lavoro contenente il timbro ASL.	Da eliminare tale dichiarazione perchè le opere/interventi in oggetto non sono realizzabili con CIL ORD.
- CIL ORDINARIA	ASSEVERAZIONI	manca la parte della "denuncia opere strutturali"	Non è prevista tale asseverazione perchè le

		(rif. punto 6 lettera M del modello unico S.C.I.A.)	opere/interventi in oggetto non sono realizzabili con CIL ORD.
		<b>OFF-LINE</b>	<b>ON-LINE</b>
- <u>CIL STRAORDINARIA</u>	4 "COMUNICAZIONI → ASSEVERAZIONI	La frase " <i>Nell'osservanza delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e nel rispetto delle altre normative di settore.....omissis.....</i> " si ritiene debba essere inserita tra le asseverazioni in capo al progettista (in analogia al punto L del modello unico SCIA), in quanto il contenuto della stessa attiene a verifiche urbanistico-edilizie di carattere tecnico	Non sono asseverazioni in capo al progettista, in base all'art.6 comma 2 del D.P.R. 380/2001, ma all'intestataro, quindi l'amministrazione comunale non può chiedere al progettista ulteriori asseverazioni se non quelle previste per obblighi di legge.
- <u>CILS</u>	6. ASSEVERAZIONI	Si segnala che tra le asseverazioni manca:  la parte della "denuncia opere strutturali" (rif. punto 6 lettera M del modello unico S.C.I.A.); la parte del "parere ASL" (rif. punto 9 del modello unico S.C.I.A.); la parte sul "DURC e notifica preliminare all'ASL" (rif. lettera A) "Termini per l'inizio lavori e documenti D.LGS 81/2008 aggiornato D.LGS 106/2009 del modello unico S.C.I.A.).	- Non sono previste tali asseverazioni perchè le opere/interventi in oggetto non sono realizzabili con CIL STR.  - L'Autocertificazione ASL x CILS è compresa nel testo riportato nel qì COMUNICAZIONI: "L'intestataro, in applicazione dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000; Nell'osservanza delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42,"

			- Occorrono “i dati identificativi dell’impresa” in luogo del durc
- <u>CILS</u>	6. ASSEVERAZIONI → AUTOCERTIFICAZIONI	Inoltre si segnala che la legge 106/2011 ha modificato il comma 1 dell'art. 20 del D.P.R. 380/2001 prevedendo la possibilità per il progettista di asseverare la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie “.....nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali”, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile interessato dall'intervento. Pertanto si propone di integrare il modello unico prevedendo anche la possibilità dell'autocertificazione.	La legge 106/2011 si riferisce al solo Permesso di Costruire.  L'Autocertificazione ASL x CILS è compresa nel testo riportato nel qd COMUNICAZIONI:  “L'intestatario, in applicazione dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000; Nell'osservanza delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42,”
- <u>CILS</u> - <u>SCIA</u> - <u>DIA</u>	SOGGETTI COINVOLTI	prevedere obbligatoriamente l'inserimento del Direttore dei Lavori	Attualmente non è un ruolo obbligatorio per CILS e SCIA come da Testo Unico (è possibile comunque indicarlo). DIA e PdC non sono moduli on-line ancora implementati in Mude. Con la presentazione della fine lavori e collaudo (ad oggi realizzato per SCIA) non è prevista ad oggi la possibilità di inserire altri soggetti coinvolti. Il testo unico (art. 23) non prevede l'obbligatorietà dell'indicazione del Direttore

			lavori, pertanto l'indicazione del DL rimane una possibilità per il professionista e non un obbligo.
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>CILS</u></li> <li>- <u>SCIA</u></li> <li>- <u>DIA</u></li> </ul>	SOGGETTI COINVOLTI	prevedere, nell'elenco dei ruoli dei soggetti coinvolti, anche le generalità del Certificatore energetico	DA AGGIUNGERE I ruoli attualmente previsti on-line sono: Tecnico incaricato Agibilità Progettista Direttore lavori Collaudatore Intestatario Cointestatario Progettista strutture Soggetto amministrato Persona giuridica legalmente rappresentata Avente titolo rappresentato Impresa Lavori Direttore lavori CA Costruttore CA / Impresario
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>CILS</u></li> <li>- <u>SCIA</u></li> <li>- <u>DIA</u></li> </ul>	6. ASSEVERAZIONI	1. lett. R) "Prevenzione incendi" : il modello non e' adeguato alla recente normativa in materia di prevenzione incendi (D.P.R. 1 agosto 2011 n°151);	ON-LINE GIA' AGGIORNATO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>CILS</u></li> <li>- <u>SCIA</u></li> <li>- <u>DIA</u></li> </ul>	6. ASSEVERAZIONI	lett. S) " Relazione energetico ambientale" : manca l'opzione applica? SI NO	L'opzione relativa al NO era stata tolta volutamente.
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>CILS</u></li> <li>- <u>SCIA</u></li> <li>- <u>DIA</u></li> </ul>	6. ASSEVERAZIONI	lett T) "Regolamento comunale tutela inquinamento acustico": il modello unico non e' adeguato alla recente normativa in materia di impatto acustico (D.P.R. 19 ottobre 2011 n°227);	DA MODIFICARE: effettivamente nel testo on line si cita normativa più vecchia: che, in merito al rispetto della L.n. 447/95, della L.R. n. 52/2000 e del Regolamento Comunale per la tutela dall'inquinamento acustico per edifici non adibiti a civile abitazione Occorre vedere in relazione al nuovo art. 4 dpr

			227/2011, che prevede semplificazione tramite atto notorio in riferimento agli interventi, coordinato con l'art. 8 L. 447/1995.
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>CILS</u></li> <li>- <u>SCIA</u></li> <li>- <u>DIA</u></li> </ul>	6. ASSEVERAZIONI	<p>lett. F) "Amianto": l'art. 256 comma 5 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. prevede la trasmissione del Piano di Lavoro all'Organo di vigilanza (ASL competente), ma non prevede il rilascio di specifica autorizzazione</p> <p>Pertanto si propone di integrare il modello unico prevedendo apposita asseverazione di avvenuto deposito, nonche' l'obbligo di allegare copia del suddetto piano di lavoro contenente il timbro ASL.</p>	<p><b>DA MODIFICARE:</b></p> <p>Attualmente l'asseverazione presenta il seguente testo:</p> <p>"sono previsti interventi su parti di edifici contenenti fibre di amianto e si allega la prescritta autorizzazione da parte dell'A.S.L."</p> <p>Da modificare in base ad indicazioni e da aggiungere l'allegato: Piano di Lavoro con controllo della presenza sul modello.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>CILS</u></li> <li>- <u>SCIA</u></li> <li>- <u>DIA</u></li> </ul>	15. ALLEGATI	<p>L'elenco degli elaborati riportato al punto 2 della tabella potrebbe non essere sufficiente a riassumere tutta la documentazione necessaria per la definizione di una pratica edilizia.</p> <p>A nostro giudizio risulta pertanto necessario prevedere una voce specifica denominata "altra documentazione", con possibilita' di piu' campi descrittivi</p>	<p>Nell'ON-LINE il quadro allegati è diverso con allegati suddivisi nelle 3 tipologie: obbligatori, necessari, facoltativi.</p> <p>Nel complesso il numero totale degli allegati è di circa 140 voci.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>SCIA</u></li> <li>- <u>DIA</u></li> </ul>	5 <u>"DICHIARAZIONI"</u>	<p>1) apposita dichiarazione del soggetto intestatario con particolare riferimento ai seguenti aspetti:</p> <p><i>"L'intestatario precisa di essere a conoscenza che il termine di validita' della presente S.C.I.A. e' fissato in anni 3 dalla presentazione e che pertanto trascorso tale termine le eventuali opere non realizzate dovranno essere legittimate con la presentazione di nuova S.C.I.A."</i></p>	Non si ritiene utile l'inserimento.

		<p><i>“L'intestatario si impegna a conservare nel cantiere oggetto dei lavori copia della presente S.C.I.A. e degli elaborati alla stessa allegati, da esibire in caso di controllo da parte di personale incaricato”</i></p>	
- <u>SCIA</u> - <u>DIA</u>	<u>6. ASSEVERAZIONI</u>	apposita asseverazione del progettista riguardante gli obblighi di cui al D.Lgs 3 aprile 2006 n° 152 in materia di smaltimento dei rifiuti provenienti da demolizioni edilizie.	L'amministrazione comunale non può chiedere al progettista ulteriori asseverazioni se non quelle previste per obblighi di legge.
- <u>SCIA</u> - <u>DIA</u>	<u>9</u> <u>“AUTOCERTIFICAZIONI</u>  <u>6. ASSEVERAZIONI</u>	La legge 106/2011 ha modificato il comma 1 dell'art. 20 del D.P.R. 380/2001 prevedendo la possibilità per il progettista di asseverare la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie <i>“.....nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali”</i> , indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile interessato dall'intervento. Pertanto si propone di integrare il modello unico prevedendo anche la possibilità dell'autocertificazione	La legge 106/2011 si riferisce al solo Permesso di Costruire.  Attualmente la dichiarazione è compresa nelle ASSEVERAZIONI - sezione L) Dichiarazione di conformità: “che il progetto delle opere descritte negli allegati elaborati tecnici è completo di tutta la documentazione necessaria ed è conforme: (SCIA o DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA') alle vigenti norme in materia urbanistica, ancorchè in regime di salvaguardia, edilizia, igienicosanitaria, di sicurezza, nonchè a quanto previsto e prescritto dai vigenti strumenti urbanistici ed ogni altra disposizione dettata da leggi e/o regolamenti locali”
- <u>SCIA</u> - <u>DIA</u>	14. CONFIGURAZIONE IMMOBILIARE??	apposita sezione riferita al <u>contributo di costruzione</u> (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione) eventualmente dovuto sulla base della specificità dell'intervento edilizio proposto	Necessario solo per DIA e PdC  Potrebbe essere però un quadro solo per la raccolta dei dati tecnici ma senza meccanismi di conteggio, che sono personalizzati per comune e

			quindi da gestire come allegato → dati eventualmente gestibili all'interno del quadro informativo CONFIGURAZIONE IMMOBILIARE
SITO MUDE		<u>poter prevedere nel portale M.U.D.E. la possibilità di un accesso diretto al sito istituzionale di ogni singolo Comune aderente al progetto (esempio: attraverso apposito "link"), al fine di agevolare il compilatore nel reperimento di eventuale modulistica comunale specifica, da allegare all'istanza</u>	GIA' PREVISTO



**QUESTIONI EMERSE IN SEGUITO ALL'INCONTRO DA DISCUTERE:****➤ Modello CIL ORDINARIA:****QI 7 – Vincoli:**

- Da valutare l'inserimento del quadro VINCOLI, ora assente, per la gestione dei beni vincolati, anche in situazioni di opere libere:
  - ➔ osservazione del comune di Vercelli che evidenzia il fatto che anche nel caso di opere di edilizia cosiddetta "libera" esiste la possibilità che gli interventi prevedano opere di scavo e che quindi necessitino di parere preventivo della Soprintendenza, essendoci nel comune una grande porzione di territorio sottoposto a "controllo archeologico" ai sensi del PRG vigente, di cui si riporta lo stralcio:  
"Il piano individua, alla Tav. 2 - Tavola della tutela dei beni storici, monumentali, archeologici e della tutela ambientale, le aree di emergenza archeologica come segnalate dalla Soprintendenza ai beni archeologici della Regione Piemonte. La tavola evidenzia: siti in cui il rischio archeologico è rilevante, sottoposti pertanto a **Controllo archeologico**. In queste aree, gli interventi che prevedano opere di scavo sono soggetti a parere preventivo della Soprintendenza ai beni archeologici del Piemonte e alla verifica in sito, durante i lavori di scavo, della stessa Autorità".

**➤ Modelli CILS e SCIA:****QI 7 – Vincoli:**

- Da valutare eliminazione della possibilità di **presentazione contestuale** della richiesta di AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN SUBDELEGA, lasciando solo la possibilità di allegarla, avendola già richiesta ed ottenuta.

**➤ Modelli MUDE:**

Prevedere realizzazione modulistica relativa alla **variazione dei Soggetti Coinvolti** per consentire la gestione del cambio ad esempio del direttore lavori e/o dell'impresa lavori, oppure le vulture (in previsione del Permesso di Costruire).